

Roma, 3 luglio 2017

Spett. le Ufficio PREF III
Dipartimento dell'Ispettorato centrale
della tutela della qualità e della repressione
frodi dei prodotti agroalimentari
Via Quintino Sella, 42
00187 Roma

E, p.c. C.a. Dott. Paolo TOLOMEI
Direttore Ufficio PREF III
Dipartimento dell'Ispettorato centrale
della tutela della qualità e della repressione
frodi dei prodotti agroalimentari
Via Quintino Sella, 42
00187 Roma

Oggetto: richiesta di chiarimento su indicazione del taglio nei documenti di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli in presenza di doppio vitigno

Buongiorno,

Con la presente, la Scrivente vorrebbe avere da Codesto Ispettorato un chiarimento in merito alla corretta modalità di indicazione di quanto in oggetto.

Nello specifico, laddove ci troviamo in presenza di un Documento di Accompagnamento – MVV – che scorti un prodotto vitivinicolo sfuso, il quale nella sua designazione prevede già l'indicazione del doppio vitigno, si chiede se nel documento di accompagnamento tale prodotto debba essere indicato come “prodotto non manipolato”, in virtù del fatto che sono già indicati i due vitigni che lo compongono, oppure se lo stesso debba invece essere indicato come prodotto che è stato sottoposto all'operazione di taglio.

Concretamente, si chiede di chiarire se nella casella n. 17.2.1a del Documento di Accompagnamento, debba o meno essere riportato il codice n. 7, indicante un “*prodotto cui è stato aggiunto un prodotto proveniente da una varietà di vite diversa da quella indicata nella designazione*”, come riportato nell'Allegato II del Decreto n. 7490 del 2 luglio 2013.

Ci troviamo, infatti, a riscontrare comportamenti difforni da parte degli operatori in merito all'oggetto. Inoltre, il tema sollevato riveste un'importanza ancora maggiore alla luce dell'entrata a regime dei registri dematerializzati.

Nel ringraziare per l'attenzione, si rimane in attesa di cortese riscontro e si inviano cordiali saluti.

LA SEGRETERIA